



MILANO 360°



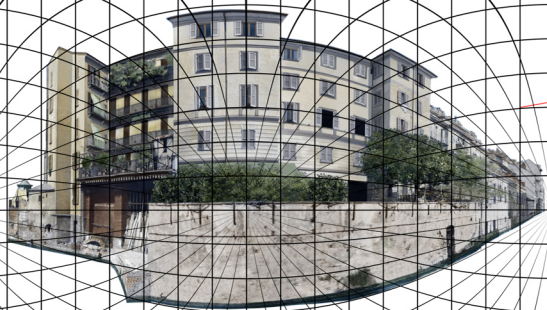
Per realizzare questo progetto è stato necessario raccogliere una numerosa documentazione fotografica sulla Milano del passato. La ricerca archivistica si è concentrata sulle raccolte del Civico Archivio Fotografico e della Civica raccolta delle stampe Achille Bertarelli entrambe al Castello Sforzesco. La ricerca è avvenuta tramite i portali "Fotografie in comune" e "Grafiche in comune" ed ha permesso di reperire molti dei documenti necessari.

Altra documentazione è stata reperita in rete, in particolare dalla raccolta "Milan l'era insci" sul portale Flickr.



L'ARCHIVIO

La scommessa era quella di riuscire a ricostruire alcuni luoghi della vecchia Milano creando delle immagini fotografica a 360°, non con una ricostruzione tridimensionale realizzata con un programma 3D a computer, ma utilizzando vecchie foto e, seguendo le linee di proiezione su una sfera, ri assemblando le insieme. Questo lavoro si è dimostrato più difficile del previsto anche perchè le vecchie fotografie erano spesso lacunose e spesso ho dovuto “ricostruire” alcuni edifici di cui non avevo nessuna vista. Queste immagini, realizzate con Photoshop, sono anche frutto delle mie conoscenze pregresse del disegno prospettico, un lavoro artigianale che si avvale delle moderne tecnologie informatiche.



IL PROGETTO



naviglio di San Girolamo



ponte delle Sirenette



piazza San Marco



piazza Duomo



il Verziere



piazza Fontana



piazza San Babila



il Bottonuto



il Bottonuto



Castello Sforzesco



piazza Vetra



San Giovanni in Conca



il ponte dei Fabbri



colonne di San Lorenzo



le cinque vie

I LUOGHI

La piattaforma utilizzata per le viste a 360° è momento360.

Grazie agli hotspot è possibile navigare tra le diverse viste ma

anche conoscere meglio i luoghi tramite immagini, testi e link

al canale youtube di [yesmilano.com](https://www.youtube.com/channel/UCyemilano.com) con i suoi video sulla città.

È possibile anche, tramite Google maps, vedere lo stesso luogo ai giorni nostri.



Il Verziere

San Damiano

Questo edificio, arretrato rispetto al canale, prese il posto della chiesa di San Damiano che dava il nome a questo tratto del naviglio. L'edificio religioso e l'annesso convento risalivano al XIV secolo ed erano originariamente occupati dai monaci Basiliani. Nel 1657 l'ordine venne soppresso da papa Innocenzo X e già nel 1654 il vescovo Alfonso Litta aveva sostituito i monaci Basiliani con gli Agostiniani Scalzi. Grazie alle elemosine di tal Bernardo Bussero, venne, in quest'occasione, trasformata in un edificio a navata unica con quattro cappelle simmetriche per lato. Quando l'ordine, nel 1798, venne soppresso, la chiesa venne tenuta aperta solo grazie a donazioni ma nella seconda metà dell'ottocento venne sconsacrata e, diventa anche un magazzino di vini, definitivamente abbattuta nel 1921.



San Damiano

Questo edificio, arretrato rispetto al ...

LA PIATTAFORMA

momento360



Nella piazzetta del Bottonuto un uomo con un camice bianco teneva un banchetto, probabilmente di anticaglie. Compare, con un Fez rosso anche in questi dipinti realizzati dal pittore Bruno Puzoz che, negli ultimi anni della sua vita visse in estrema povertà in questo quartiere.



Questo ristorante toscano si affacciava sulla piazzetta del Pasquirollo. Il dehor, con le fioriere ed il graticcio, è riconoscibile anche in questa seconda foto dove un cameriere divertito guarda una bimba sorridente. Quella bambina era mia madre e i miei nonni hanno gestito fino al 1935 il ristorante.



A sinistra, in questi particolari tratti da due diverse fotografie di piazza Vetra, intravediamo la stessa ragazza che con la sua gonna a sbalzi si prostituiva assieme ad altre donne sotto lo sguardo dei numerosi perdigiorno che frequentavano quel luogo malfamato.



Siamo alle Cinque Vie l'edificio sta per essere demolito e sul muro accanto alla Farmacia chiusa è ancora incollato il manifesto pubblicitario della Magnesia S. Pellegrino disegnato da Maga intorno al 1922.

LE FOTO RACCONTANO

In questa pianta, realizzata dal Tenente Ingegnere Geografo Giovanni Brenna ed edita da Vallardi nel 1860, sono riportati tutti i luoghi raffigurati nelle ricostruzioni. Il percorso virtuale comincia dal naviglio di San Girolamo da dove si raggiunge la piazza d'armi del Castello Sforzesco. Da qui ci incamminiamo per piazza San Marco per poi raggiungere piazza San Babila e arrivare al ponte delle Sirenette, sul naviglio di San Damiano. Seguendo la cerchia dei navigli arriviamo al Verziere e al suo mercato per poi inoltrarci nelle stradine del Pasquirolo. Da qui, passando per piazza Fontana giungiamo di fronte al Duomo per poi perderci nei vicoli del Bottonuto. Percorrendo le viuzze del centro arriviamo nella piazzetta di San Giovanni in Conca per poi raggiungere le Cinque Vie ed incamminarci per piazza Vetra. Pochi passi e raggiungiamo le colonne di San Lorenzo e attraversata porta Ticinese raggiungiamo, lungo la cerchia dei navigli, l'antico ponte dei Fabbri. Avremo percorso circa sette chilometri che nell'esperienza di trekking faremo a piedi.



IL PERCORSO



LA MOSTRA - L'esposizione dovrebbe prevedere, oltre alle stampe delle immagini alle pareti, 16 supporti per tablet per consentire ai visitatori la visione a 360° e l'accesso agli approfondimenti.



CARDBOARD VR - L'utilizzo del visore non consente l'accesso ai contenuti multimediali.



URBAN TREKKING - In collaborazione con il CAI, il Club Alpino Italiano, è prevista la realizzazione di un sentiero urbano che collega i 16 luoghi storici ricostruiti a 360°, un itinerario di circa 7 chilometri. Tramite uno smartphone, giunti sul posto, i partecipanti si collegheranno alla piattaforma e navigheranno nella vecchia città.

L'ESPERIENZA

Milano 360°

un progetto di Andrea Rui

per

archive producer 2022

mail: andreaeu.rui@tiscali.it

tel. 02.419170

cell. 349 576 1479

andrearui.it

yesmilano.com

YESMILANO.COM

